

Correvano - egli stava sul portone del Salasso, passato il Caffè -
i due individui passarono per mezzo della strada - fu il fau-
ca che fu fuori del Caffè che illuminò gli individui - però
Ferro lo riconobbe a qualche distanza, mentre veniva

Baccarini = bambino che spasini di se = se fosse stato
(id. 6 ott. 2) il Rege l'avrei conosciuto = più soggiunto = non
voglio imbarazzarmi a dirlo =



BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO

CARTE PIZZOLI TABBONI

1799 - sec. XX/1

inventario sommario

a cura di Patrizia Busi

luglio 2015

Presentazione

Le carte qui descritte costituiscono una piccola parte - forse l'unica che si è conservata - dell'archivio delle famiglie Pizzoli - poi Pizzoli Tabboni - e Tabboni.

Si danno di seguito alcune note biografiche dei soggetti produttori o di soggetti ad essi collegati che compaiono nel presente elenco, tratte dai documenti e dalla bibliografia consultata e che sono state utili per il riordino.¹

Andrea Pizzoli nacque nel 1800 ed era sposato con Anna Boldrini (1801- 1887),² da cui ebbe un figlio, Giorgio, e due figlie, Emilia, sposata con Giovanni Canè, e Giulia (?-1893), sposata in prime nozze con Giuseppe Fornioni e in seguito con Giovanni Codronchi Argeli iunior. Fu avvocato e coprì la

cattedra di Istituzioni criminali all'Università di Bologna nel 1831³ e dal 1848 al 1850.⁴

Come risulta da una lettera scritta al padre, in gioventù condusse una vita “libera e disordinata”;⁵ partecipò ai moti del 1831⁶ e nel 1846 scrisse un'orazione di denuncia a Pio IX.⁷ Fu deputato nel 1848 e, secondo Enrico Bottrigari, in tale occasione aspirò al Ministero di Grazia e Giustizia.⁸ Nel 1849 entrò nel Consiglio comunale.⁹

Oltre all'attività di avvocato¹⁰ e all'impegno pubblico, Andrea Pizzoli coltivò diversi interessi dimostrandosi anche studioso di diritto, d'arte, di storia, cimentandosi in testi teatrali, in composizioni poetiche,¹¹ nella descrizione di opere d'arte¹² e in orazioni,¹³ firmando anche il

- 1 Parte delle informazioni sono state fornite da Evelina Busi Scanabissi, che si è occupata della ricerca delle origini della famiglia Pizzoli.
- 2 Anna Boldrini era sorella del patriota bolognese Cesare Boldrini (1785-1849). Si veda in merito la tavola genealogica allegata al presente inventario.
- 3 Cfr. SERAFINO MAZZETTI, *Memorie storiche sopra l'Università e l'Istituto delle Scienze di Bologna e sopra gli stabilimenti e i corpi scientifici alla medesima addetti*, Bologna, tipi di S. Tommaso d'Aquino, 1840, pp. 129-130.
- 4 Cfr. SERAFINO MAZZETTI, *Memorie storiche sopra l'università e l'istituto delle scienze di Bologna* p.129 ed ENRICO BOTTRIGARI, *Cronaca di Bologna*, a cura di Aldo Berselli, Bologna, Zanichelli, 1960, I, p. 297, II, p. 201. Partecipò anche a concorsi a cattedra dell'Università di Bologna (cfr. *Congregazione degli studi : la riforma dell'istruzione nello Stato pontificio (1816-1870). Inventario*, a cura di Manola Ida Venzo, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2009, pp. 59, 61. Vedi anche FRANÇOIS GASNAULT, *La cattedra, l'altare, la nazione : carriere universitarie nell'Ateneo di Bologna. 1803-1859*, Bologna, CLUEB, 2001, p. 189.
- 5 Cfr. nel presente inventario: minuta di lettera di Andrea al padre Paolo Pizzoli, [ante 1826] (fascicolo segnato I.1, n. 1). Si segnala: FILIPPO MARTINELLI, *Difesa dell'avv. Filippo Martinelli per l'illustrissimo sig. avv. Andrea Pizzoli imputato di sospetto di procurata subordinazione di testimoni, e di libello famoso verso il sig. Domenico Zama commissario di polizia in Bologna, s.l., s.n., 1840*.
- 6 Cfr. CARLO MANELLI, *La Massoneria a Bologna dal XII al XX secolo*, Bologna, Analisi, 1986, pp. 61-62.
- 7 ANDREA PIZZOLI, *Orazione alla santità di papa Pio IX*, Capolago, Tipografia e Libreria Elvetica, 1846.
- 8 Cfr. E. BOTTRIGARI, *Cronaca cit.*, I, pp. 486, 524.
- 9 Cfr. E. BOTTRIGARI, *Cronaca cit.*, II, p. 76 .
- 10 Numerose sono le orazioni civili e criminali date alle stampe.
- 11 A. PIZZOLI, *Al nobil uomo signor marchese Alessandro Rusconi in occasione delle sue nozze con la nobil donna signora contessa Maria Pallavicini patrizj bolognesi*, Bologna, dai tipi del Nobili e comp., 1829; A. PIZZOLI, *Per le nozze della nobile signora Giuseppina Bassi col nobil uomo conte Rainieri Biscia*, Bologna, Tipi Governativi alla Volpe, 1844; e inoltre si segnala: *Per le nozze faustissime del nobil giovine sig. marchese Ferdinando Pietramellara di Bologna colla nobile donzella signora Carolina de' conti Guidi di Firenze seguite nell'aprile 1840*, Bologna, tipi della Volpe e del Nobili, 1840 con dedica di Andrea Pizzoli.
- 12 A. PIZZOLI, *Il gruppo colossale rappresentante il trionfo di Maria o la Vergine imperatrice del mondo commesso da sua maestà il re di Sardegna al cavaliere professore Cincinnato Baruzzi*, Bologna, Fonderia e tipografia governativa alla Volpe, 184; Lino Sighinolfi, *La vita e le opere di Cincinnato Baruzzi in Uno scultore neoclassico a Bologna fra Restaurazione e Risorgimento. Il fondo Cincinnato Baruzzi nella Biblioteca dell'Archiginnasio*, a cura di Clara Maldini, Bologna, Comune, stampa 2007, pp. 328-331.
- 13 *Orazione letta da Andrea Pizzoli nella pontificia bolognese Accademia di belle arti il giorno della distribuzione de' premi, l'anno 1855*, Bologna, Tip. alla Volpe, 1855.

capitolo sull'Archiginnasio all'interno dell'Albo in onore di Pio IX,¹⁴ del 1857, scritto in occasione della venuta a Bologna del pontefice. Tra le sue amicizie si possono annoverare Marco Minghetti, Gaetano e Camillo Pizzardi, Cincinnato Baruzzi.

Il padre di Andrea, Paolo Pizzoli, era stato amministratore della fabbrica di ceramiche Aldrovandi¹⁵ e agente di casa Peñalver, lavorando anche come apparatore, con il padre Camillo. Questi aveva acquistato nel 1798, grazie alla soppressione degli enti religiosi, una porzione del convento - ora canonica - della parrocchia dei santi Gregorio e Siro, casa dove la famiglia Pizzoli visse fino al 1834 e che tra il 1815 e il 1820 Paolo fece affrescare da Rodolfo Fantuzzi e dall'amico Antonio Basoli.¹⁶

Andrea Pizzoli morì prematuramente di infarto nel 1858. Fu sepolto, insieme al padre e ad altri componenti della famiglia nella parte monumentale della Certosa di Bologna (chiostro III, tomba n. 161).

Giorgio Pizzoli figlio di Andrea, nacque nel 1833; sposato con Emilia Tabboni (1830-1911)¹⁷ ebbe due figli: Andrea (1869-1949) e Giovanni Gaetano ([1873]-1933).

Fu avvocato e magistrato, e deputato nella XI Legislatura del Regno dal dicembre 1870 al 1874, anno della sua morte. In qualità di pubblico Ministero si occupò delle cosiddette Causa Lunga, Causa Pesarese e Causa Imolese, tutte azioni legali tenute nella Corte d'Assise di Bologna e intentate contro gruppi di malfattori che per più anni imperversarono nelle città e provincie di Bologna, Pesaro e Imola.¹⁸

Partecipò attivamente alla costituzione del Governo provvisorio delle Romagne nel 1859,¹⁹ fece parte del Consiglio Provinciale e Comunale di Bologna e dal 1866 al 1872 fu membro attivo di una Commissione nominata nel 1865 dalla Giunta comunale con l'incarico di controllare la sistemazione del Museo Palagi e della Biblioteca dell'Archiginnasio.²⁰ Fu anche a capo di una delle sezioni del Ministero di Grazia e Giustizia per poi divenire sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Bologna, di cui fu anche Consigliere e presidente d'Assise.

Come il padre, anche Giorgio Pizzoli ebbe anche una intensa vita sociale, annoverando tra gli amici

14 Cfr. *Albo a memoria dell'augusta presenza di Nostro Signore Pio IX in Bologna l'estate dell'anno 1857*, Bologna, Tipografia governativa della Volpe e del Sassi, 1858.

15 Cfr. nel presente inventario la nota 51.

16 LUIGI e FRANCESCO BASOLI dis. e inc., *Volto e parete di un gabinetto del Signor Paolo Pizzoli*, in Bologna, acquaforte in ANTONIO BASOLI inv. e dip., LUIGI e FRANCESCO BASOLI dis. e inc., *Compartimenti di camere per uso degli amatori e studenti delle Belle Arti*, Bologna, si trovano presso l'autore Borgo Paglia n.° 2815 e presso li principali negozianti di libri e stampe, 1827 (Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna, poi BCABO, Gabinetto dei disegni e delle stampe, *Raccolta stampe per soggetto*, cart. C, n. 484/51); A. BASOLI inv., FRANCESCO COCCHI dis., L. BASOLI inc., *Porto. Schizzo presso L'autore*, acquaforte in A. BASOLI inv. e inc., F. COCCHI dis. e inc., *Raccolta di prospettive serie, rustiche, e di paesaggio dedicate al merito di alcuni mecenati, professori, amatori di Belle Arti, ed amici*, Bologna, Vendibili Presso L'Autore, E presso diversi negozianti di stampe, e libri, 1810 (BCABO, Gabinetto dei disegni e delle stampe, *Raccolta stampe per soggetto*, cart. C, n. 483/85). Cfr. ANNA MARIA MATTEUCCI, *I decoratori di formazione bolognese tra Settecento e Ottocento. Da Mauro Tesi ad Antonio Basoli*, Milano, Electa, 2002, pp. 392-393.

17 Cfr. *Al nobil giovane signor avv. cav. Giorgio Pizzoli per le sue nozze coll'egregia donzella signora Emilia Tabboni ambedue bolognesi*, Imola, tipografia Galeati, 1861.

18 Cfr. nel presente inventario i fascicoli segnati 2.2, 2.3, 2.4.

19 Cfr. E. BOTTRIGARI, *Cronaca cit.*, II, p. 542; *Archivi dei Governi provvisori e straordinari 1859-1861. Il Romagne, Provincie Dell'Emilia. Inventario*, Roma : [s.n.], 1961 (Spoleto, Arti grafiche Panetto & Petrelli), p. 18-19, 25.

20 In merito all'argomento cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Momenti di una storia lunga due secoli*, in *Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna*, a cura di Pierangelo Bellettini, Fiesole, Nardini, 2001, pp. 23-28 e P. BELLETTINI, *Successi e contrarietà nella carriera di un bibliotecario*, in *Una foga operosa. Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento. Atti del Convegno, Bologna, 16 novembre 2002*, a cura di Pierangelo Bellettini, Bologna, Costa, 2010, pp. 184, 186-187, 191-194, 199-201, 204, 205, 207, 210. Cfr. inoltre [MARCO MINGHETTI, GIORGIO PIZZOLI, ALFONSO ARIA], *Rapporto della commissione consigliare pel riordinamento della biblioteca comunale e progetto di regolamento*, Bologna, Regia tipografia, 1866 e GIACOMO NEROZZI, Giosue Carducci consigliere comunale. Ulteriori indagini, tesi di dottorato, relatore Emilio Pasquini, [s.l. : s.n.], 2008.

molti colleghi dell'ambiente forense tra cui Giuseppe Ceneri,²¹ Gaetano Berti e Oreste Regnoli e curò interessi quali la poesia²² e l'approfondimento dello studio del diritto.²³

Morì prematuramente a soli quarant'anni;²⁴ venne prima sepolto insieme al padre e al nonno poi, nel 1886, fu traslato nella tomba della famiglia Tabboni della Certosa di Bologna (chiostro III, n. 62).²⁵

Emilia Tabboni, figlia del possidente Gaetano Tabboni (1830-1869) di origine modenese e di Carlotta Galletti (?-1879), nacque nel 1830 e tra i suoi padrini compaiono tra gli altri Gaetano Sgarzi e Barbara Sampieri Rusconi.

Nel 1861 divenne moglie di Giorgio Pizzoli, di cui rimase vedova assai presto. Alla morte improvvisa del marito, per febbre tifoidea, dovette occuparsi dei due figli ancora piccoli, Andrea e Giovanni Gaetano, e dell'amministrazione dei beni di famiglia,²⁶ oltre che della madre e dei beni ereditati dai genitori, poiché i fratelli, Angelo e Giovanni, erano morti in giovane età.²⁷

Essendo l'ultima del suo ramo famigliare, Emilia Tabboni fece adottare ai figli anche il cognome Tabboni.

La famiglia Pizzoli Tabboni continuò con Giovanni Gaetano e con Andrea che sposò Elvira Penna, da cui ebbe tre figli: Giorgio, Antonio e Francesco. Giorgio sposò Serena Guizzardi da cui ebbe Lucia, madre di Pier Luigi Scanabissi, il quale ha adottato, per sua volontà, anche il cognome Pizzoli Tabboni perché questo non andasse perduto.²⁸

Nota archivistica

Grazie al dono di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni e della sua famiglia, nel febbraio del 2015²⁹ sono pervenute in Archiginnasio carte appartenute ai suoi avi e in particolare documenti degli avvocati Andrea e Giorgio Pizzoli.³⁰

Costituita inizialmente da tre faldoni, la documentazione è apparsa subito lacunosa e disarticolata. Un primo elenco collocava la documentazione in un arco cronologico compreso nel sec. XIX, con

21 Giuseppe Ceneri, in occasione della morte di Giorgio Pizzoli, scrisse un breve necrologio dell'amico sul *Monitore di Bologna* del 29 luglio 1874.

22 *Alla gentil damigella Carolina Chiesi nel fausto giorno che dà fede di sposa al conte Alessandro Brami 9 febbraio 1861 Giorgio Pizzoli e Pellegrino Prampolini offrono questa ghirlanda di poetici fiori in atto d'affettuosa gratulazione*, Torino, Stamperia dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese, [1861] e nel presente inventario: lettera di Giuseppe Ceneri a Giorgio Pizzoli, 8 nov. 1860 (cfr. nel presente inventario il fascicolo segnato 2.1, n. 3).

23 Cfr. ad esempio K. BUCHEL, *Dei diritti in re e del loro oppignoramento*, versione dal tedesco di Giorgio Pizzoli, Bologna, Tip. delle scienze, 1855; GIORGIO PIZZOLI, *Del modo con cui la giustizia fu amministrata nel distretto della Corte d'Appello di Bologna nell'ultimo trimestre 1865 e nell'anno 1866*, Bologna, Tipografia di Giuseppe Vitali, 1867, parole pronunciate in occasione dell'apertura dell'anno giuridico 1867 quale Procuratore Generale.

24 Nella memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca dell'Archiginnasio è presente una copia di «Inventario legale dello stato ed eredità del fu avvocato cavaliere Giorgio Pizzoli» del 1875, conservato in originale nell'archivio privato di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni.

25 Vedi <http://www.storiaememoriadibologna.it/monumento-di-angelo-tabboni-72-opera> (consultazione giugno 2015).

26 Anna Boldrini, madre di Pizzoli, era ancora in vita: con essa furono presi accordi per la gestione dei beni Pizzoli (cfr. nel presente inventario fascicolo segnato 3.7, n. 2).

27 Nel presente inventario sono presenti documenti relativi alla dote e a beni di Carlotta Galletti, molto probabilmente utili a Emilia Tabboni per gestire l'eredità materna (cfr. i fascicoli segnati 3.4 e 3.5). Gaetano Tabboni sposò Carlotta Galletti in seconde nozze, avendo già sposato in precedenza Laura Rusconi, morta nel 1826.

28 Al presente inventario sono state allegate due tavole genealogiche delle famiglie Pizzoli, Tabboni poi Pizzoli Tabboni. Le tavole sono state redatte con notizie tratte dai documenti, dai manoscritti di Baldassarre Carrati e da informazioni fornite dalla signora Evelina Busi. Non intendono avere carattere di completezza ma solo di fornire utili indicazioni sui rapporti di parentela tra i vari componenti delle famiglie e le diverse discendenze.

29 Cfr. BCABO, *Carteggio amministrativo*, prot. n. 259/III, del 25 feb. 2015.

30 Cfr. le tavole genealogiche nel presente inventario delle famiglie Pizzoli, Tabboni, poi Pizzoli Tabboni.

solo alcune fotografie del sec. XX, e metteva in luce la frammentazione di pratiche in fascicoli non originali.

Grazie a questo primo elenco è stato possibile ricostruire pratiche e fascicoli originali i cui nessi, con il tempo, erano andati dispersi ma che, anche se non completi, avevano una loro originalità e compiutezza.

Si tratta in generale di fascicoli di lavoro, di corrispondenza, di atti contabili e amministrativi riconducibili ad Andrea e Giorgio Pizzoli e a Emilia Tabboni, moglie di quest'ultimo, oltre ad alcuni scritti di Andrea Pizzoli nella sua veste di studioso, e costituiscono quello che Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni è riuscito a recuperare in una casa di proprietà di famiglia.

Ciò che è rimasto è più che altro una raccolta di documenti, piccola testimonianza di un archivio di famiglia, o meglio di più persone che sono state di particolare rilevanza nella storia di Bologna nel corso dell'Ottocento.

Il complesso documentario è attualmente costituito da tre buste d'archivio e un raccoglitore, con carte che vanno dal 1799³¹ al 1890 e fotografie databili fino alla prima metà del secolo XX.

La documentazione in sede di riordino è stata organizzata tenendo presente i diversi soggetti a cui potevano afferire le carte, e cioè Andrea Pizzoli - con riferimenti al padre Paolo Pizzoli; - suo figlio Giorgio Pizzoli; Emilia Tabboni, moglie di quest'ultimo; e in piccola parte a Carlotta Galletti, madre della Tabboni.

Sono presenti carte che rispecchiano Andrea Pizzoli nella sua veste di avvocato con pratiche d'ufficio; della corrispondenza e scritti relativi ai suoi studi; documenti che presentano Giorgio Pizzoli nella sua veste di pubblico ministero nelle tre grosse cause che si tennero di fronte alla Corte d'Appello di Bologna negli anni Sessanta dell'Ottocento e che videro protagonisti quali imputati "associazioni di malfattori" che imperversarono a Bologna, Imola e Pesaro.

Vi sono poi gli strumenti dotali di Carlotta Galletti e documenti relativi alla figlia Emilia Tabboni, in particolare i documenti amministrativi legati alla chiusura dell'eredità del marito Giorgio Pizzoli, compresi gli accordi con la madre di questi Anna Boldrini.

Significativa è poi la presenza di fotografie, costituite da ritratti, non solo di componenti della famiglia.

Si aggiunge infine una miscellanea dove è stato collocato materiale eterogeneo, a carattere legale, non riferibile con precisione ad Andrea o a Giorgio Pizzoli, entrambi avvocati.

All'inizio dei lavori di riordino, finalizzati alla redazione del presente elenco quale strumento di corredo utile alla consultazione delle carte, il materiale è stato sistemato in riferimento ai diversi soggetti a cui afferivano le carte, in ordine cronologico, antepoendo le carte personali e quelle dell'attività professionale, facendole poi seguire da materiale documentario non riferibile ai singoli personaggi e dalle fotografie.

In generale è stato realizzato un elenco sommario del materiale a livello di unità archivistica (fascicolo, raccoglitore), tranne in alcuni casi comprendenti documenti di particolare interesse, come nel caso della presenza di strumenti e di corrispondenza, dove la descrizione è più analitica.

Si segnala infine che, in occasione del dono, è stato possibile effettuare una copia digitale di due album di fotografie, uno con solo ritratti, di un album di schizzi e disegni - in gran parte di mano di Giorgio Pizzoli - e di altri documenti di proprietà di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni, che sono consultabili sulla memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca.

31 Dal 1796 in fotocopia.

CARTE PIZZOLI TABBONI

1799 (1796 in fotocopia) - sec. XX/1, bb. 3 (fasc. 24, vol. 1), raccoglitore 1

CARTE RIFERITE AD ANDREA PIZZOLI (fascicoli 9, segnati 1.1 - 1.9)

1.1

Corrispondenza di Andrea Pizzoli,³² 1843-1856, fasc. 1 (lettere 7)

Si tratta di:

1. Minuta di lettera di Andrea Pizzoli al padre Paolo Pizzoli, [ante 1826],³³ sottofasc. 1 (cc. 5) con trascrizione dattiloscritta, cc. 4
2. [Clemente] Giovanardi ad Andrea Pizzoli, 7 ott. 1843, pezzo 1
3. Andrea Pizzoli a [Giuseppe] Pizzoli, 1 apr. 1846, pezzo 1
4. Ditta Giuseppe Granello ad Andrea Pizzoli, 10 dic. 1846, pezzo 1 con allegata c. 1
5. Maria Faella Conchifero ad Andrea Pizzoli, 21 feb. 1848, pezzo 1
6. Clemente [di Imola] ad Andrea Pizzoli, 2 ago. 1856, pezzo 1
7. Minuta di lettera di Andrea Pizzoli ad un amico per conto della madre, s.d., c. 1

1.2

Minuta di difesa di Andrea Pizzoli in riferimento a un presunto debito del padre Paolo Pizzoli nei confronti degli eredi Guidi, s.d., cc. 6

1.3

Documenti relativi alla causa Pizzoli-Peñalver in merito a un presunto debito di Diego Peñalver nei confronti di Andrea Pizzoli,³⁴ 1826, fasc. 1 (docc. 5)

1.4

Dialogo con un Bramino sul governo di un popolo, scritto di Andrea Pizzoli, s.d., ms., cc. 16
Il testo è incompleto, forse mutilo.

1.5

«La fune», testo teatrale di Andrea Pizzoli, s.d., fasc. 1 (fogli 8, num. orig. 1-6, 8, 9)

Il testo è incompleto.

1.6

«Studi, opinioni, pensieri etc. di Andrea Pizzoli», sec. XIX/1, fasc. 1 (docc. 14)

Scritti di Andrea Pizzoli di cultura generale e di argomento giuridico in particolare. Contiene:

32 Corrispondenza di Andrea Pizzoli è presente nei fondi speciali Luigi Frati (cfr. LANFRANCO BONORA, ANNA MARIA SCARDOVI, *Inventario del fondo speciale Luigi Frati in Una foga operosa. Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento. Atti del Convegno, Bologna, 16 novembre 2002*, a cura di Pierangelo Bellettini, Bologna, Costa, 2010, p. 799); *Peñalver, Vincenzo Brunetti e Mondini* e nella corrispondenza di Francesco Rangone conservata nel fondo speciale *Manoscritti B* (ms. B.2818) della Biblioteca dell'Archiginnasio. Documenti e corrispondenza si trovano anche nel fondo speciale *Marco Minghetti*.

33 Forse ante 1826, cioè alla causa Pizzoli-Peñalver (cfr. nel presente inventario il fascicolo segnato 1.3, dove si parla di Diego Peñalver in termini amichevoli).

34 Paolo Pizzoli era stato agente di casa Peñalver. Corrispondenza indirizzata a Paolo Pizzoli è presente nel fondo speciale *Peñalver* della Biblioteca dell'Archiginnasio (cfr. <http://badigit.comune.bologna.it/fondi/fondi/56.htm>).

1. «Pensieri di Elvezio e di Condillac», s.d., ms., cc. 7
2. «Pensieri di Cabanis/Differenti opinioni intorno all'origine di Bologna», s.d., ms. opistografo, cc. 4
3. «Pensieri di d'Alambert e di Destutt Tracyer [sic], di Darwin, di Magendie, di Cabanis», s.d., ms., cc. 12
4. «Della pena capitale», s.d., ms., cc. 9
5. «Analisi delle idee», s.d., ms., cc. 5
6. Il romanzo, s.d. ms., cc. 2
7. Scritto sulla costituzione di un popolo e il principio di utilità, s.d., ms., cc. 22
8. Scritto sui frutti dotali, s.d., ms., cc. 3
9. Scritto sul Governo provvisorio, post. 1831, ms., cc. 7
10. «Proposizione: se l'inventario fatto da un terzo giovi al di lui erede», s.d., ms., cc. 3
11. Sul beneficio. Appunti, ms., cc. 4
12. *Ad alta voce andarono dunque gridando quei saggi essere unico mezzo di risorgimento delle italiane lettere l'imitazione degli antichi.* Minuta (inc.), s.d., ms., cc. 7
13. Sullo scrivere, s.d., ms., cc. 5
14. Minute, mss., cc. 13

1.7

Causa tra Cesare Monari e Biagio Monari in riferimento alla richiesta di Biagio Monari al Vescovo di Modena di dichiarare decaduto Cesare Monari dal godimento del Beneficio semplice sotto l'invocazione dei santi Lucia e Pellegrino all'altare di detti santi nella cattedrale di Modena, sec. XIX/1, fasc. 1³⁵

1.8

Pratica Bassi,³⁶ 1805-1842, fasc. 1

Contiene:

1. «Composizione tra la signora Benedetta Hercolani Zagnoni e signor avvocato Giovanni Vicini nonché vendita del signor avvocato Giovanni Vicini in favore del signor Camillo Bassi e altro», 3 dic. 1805, sottofasc. ril. 1 con allegati docc. 3
2. «Cambio in credito del signor Gaetano Mattioli ed in debito del signor Gaetano Parisini per persona da nominarsi», 4 dic. 1805, sottofasc. ril. 1
3. «Assoluzione del signor Gaetano Mattioli a favore del signor Camillo Bassi», 4 dic. 1805, sottofasc. ril. 1
4. «Investitura e locazione enfiteotica fatte dalla Direzione generale del Demanio del Dipartimento del Reno, succeditrice della Abbazia dei santi Naborre e Felice, a favore del signor Camillo Bassi», 22 gen. 1806, sottofasc. ril. 1
5. «Compra del signor Camillo Bassi dalla Direzione del Demanio del Dipartimento del Reno», 8 mar. 1806, sottofasc. ril. 1
6. Assoluzione del canone dovuto dalla soppressa Abbazia dei santi Naborre e Felice e della Direzione del Demanio del Dipartimento del Reno a favore del signor Camillo Bassi, 9 ott. 1806, sottofasc. ril. 1
7. Investitura e locazione enfiteotica del signor don Camillo Tapelli, rettore del Beneficio di san Giovanni Battista nella chiesa Metropolitana fatta al signor Camillo Bassi, 29 ott. 1807, sottofasc. ril. 1
8. Vendita di beni immobili degli eredi di Giuseppe Dozza a Camillo Bassi, 6 ago. 1808, sottofasc. ril. 1

35 La camicia originale del fascicolo, in cattivo stato di conservazione, si trova nel fascicolo segnato 3.8 del presente inventario.

36 Camillo Bassi abitava a Bologna, in via Poggiale 729. Molto probabilmente Andrea Pizzoli era legato alla famiglia Bassi (cfr. A. PIZZOLI, *Per le nozze della nobile signora Giuseppina Bassi col nobile uomo conte Rainieri Biscia*, Bologna, Tipi Governativi alla Volpe, 1844; Giuseppina Bassi, figlia di Luigi e Clementina Pizzardi, era nipote di Camillo Bassi. E inoltre: [Andrea Pizzoli, Eugenio Fanti, Giovanni Battista Vecchietti], *Seconda memoria che per signori avv. Luigi, Gaetano, Angelo e Camillo Bassi contro i signori Matilde Bassi e dott. Raffaello Aldini coniugi si presenta al primo turno del Tribunale Civile e Criminale di prima istanza sedente in Bologna nella causa di preteso supplemento di dote sino alla misura della legittima*, Bologna, Tipografia Governativa Alla Volpe, 1843; [Andrea Pizzoli, Eugenio Fanti, Giovanni Battista Vecchietti], *Terza memoria presentata al primo turno del Tribunale Civile e Criminale di prima istanza di Bologna per signori avv. Luigi, Gaetano, Angelo e Camillo Bassi contra i signori Caterina Bassi e Giuseppe Soccini coniugi in punto di preteso supplemento di dote a misura di legittima*, Bologna, Fond. e Tipografia Governativa Alla Volpe, 1843).

9. «Assoluzione del signor Gaetano Mattioli a favore del signor Camillo Bassi», 10 giu. 1814, sottofasc. ril. 1
10. «Apertura e pubblicazione del testamento segreto e scheda unita del signor Camillo Bassi», 11 mag. 1842, sottofasc. ril. 1
11. Ricevute di Camillo Bassi, 1805-1814, sottofasc. 1
Si tratta di documenti molto probabilmente originariamente allegati agli strumenti e trovati sciolti.

1.9

Accordi tra Erminia Frezzolini e Antonio Poggi in causa di separazione. Assoluzione a favore di Andrea Pizzoli quale mandatario speciale di Erminia Frezzolini, 1847, fasc. 1

Contiene:

1. Scrittura privata per le convenzioni tra Erminia Frezzolini e Antonio Poggi, 31 mag. 1847, cc. 2
2. Deposito di atto di procura di Erminia Frezzolini Poggi nel padre Giuseppe Frezzolini, 7 ott. 1847, sottofasc. ril. 1
3. Assoluzione fatta da Erminia Frezzolini Poggi in favore di Andrea Pizzoli, 9 ott. 1847, sottofasc. ril. 1

CARTE RIFERITE A GIORGIO PIZZOLI (fascicoli 8, segnati 2.1 - 3.3)

2.1

Corrispondenza e appunti di Giorgio Pizzoli,³⁷ 1858 lug. 1 - 1871 set. 18, fasc. 1 (docc. 13)

- 1-2. Sidonia Specchi a Giorgio Pizzoli, 1 lug. 1858, 18 lug. 1859, lettere 2
3. Giuseppe Ceneri a Giorgio Pizzoli, 8 nov. 1860, lettera 1
4. Gaetano Sgarzi a Giorgio Pizzoli, 30 ott. 1861, lettera 1
5. [Carlo] Mazzolani a Giorgio Pizzoli, 26 gen. 1865, lettera 1
6. [Giuseppe] Corvi, a Giorgio Pizzoli, 4 mag. 1866, lettera 1
7. Giuseppe Berarducci a Giorgio Pizzoli, 22 set. 1867, lettera 1
8. [Procuratore Generale di Bologna] a Giorgio Pizzoli, 28 ott. 1867, lettera 1
9. Marco Minghetti³⁸ a Giorgio Pizzoli, 15 nov. 1869, lettera 1
10. [Camillo] Azzaroni a Giorgio Pizzoli, 18 set. 1871, lettera 1
- 11-13. Appunti, 1859-1874, docc. 3

2.2

Causa per Associazione di malfattori, detta Causa lunga, da tenersi nella Corte d'Assise di Bologna, 1864, fasc. 1

Contiene:

1. Biglietto d'ingresso ai posti riservati della tribuna A nella Corte d'Assise di Bologna per l'udienza del 3 ottobre 1864, pezzo 1³⁹
2. Giovanni Montessoro, pubblico ministero, Raffaele Feoli presidente, Giorgio Pizzoli pubblico ministero, s.d., fotografia 1⁴⁰ in b/n

37 Corrispondenza relativa a Giorgio Pizzoli è presente nel fondo speciale *Luigi Frati* (cfr. L. BONORA, A. M. SCARDOVI, *Inventario del fondo speciale Luigi Frati* cit., pp. 709, 799). nel fondo speciale *Giuseppe Ceneri* (cfr. <http://cittadegliarchivi.it/pages/getDetail/sysCodeId:IT-CPA-ST0003-0000001>), e nel fondo speciale *Gozzadini*. Lettere di Giorgio Pizzoli sono presenti anche nell'archivio della Biblioteca (cfr. BCABO, *Carteggio amministrativo*, 1872, n. 142/2).

38 La lettera è su carta intestata «Ministero d'agricoltura industria e commercio. Gabinetto particolare». La lettera è relativa alla raccomandazione di Alberto Canè, nipote di Andrea Pizzoli.

39 Nella memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca dell'Archiginnasio è presente copia di altri biglietti conservati in originale nell'archivio privato di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni.

40 Si tratta di una copia della stampa conservata al Gabinetto Disegni e Stampe dell'Archiginnasio nella *Raccolta dei ritratti* (cfr. http://badigit.comune.bologna.it/facies_new/dettagli_ritrattati.aspx?IDImg=13474&n=pizzoli&q=).

3. «Nota dei feriti ed uccisi negli ultimi giorni di agosto e sui primi di settembre 1848», [1864], cc. 2
4. «Ristretto delle biografie di parecchi malfattori imputati dei misfatti avvenuti in Bologna nel settembre 1848 a di altri vari delitti», [1864], cc. 23
5. Elenco degli imputati della Causa lunga, con imputazione e condanna, [1864], cc. 4
6. Atto di accusa contro i 110 imputati in esecuzione delle sentenze della Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Bologna del luglio-dicembre 1863, a stampa con note manoscritte (s.l., tipografia G. Vitali, 1864)
7. «Disposizioni che si vogliono osservare dall'Arma dei Carabinieri Reali, dalla Guardia Nazionale, dalla Forza Militare e dagli Agenti dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, comandati di servizio presso la corte d'Assisie [sic] di Bologna in pendenza dei dibattimenti [...] discussione e Giudizio della Causa per Associazione dei malfattori e crimini connessi che deve avere il suo principio nel mattino del 26 aprile 1864», 1864, cc. mss. 4
8. Richieste del Procuratore generale del Re per l'organizzazione della Forza Pubblica in occasione della Causa per l'Associazione dei malfattori, 1864, cc. mss. 4

2.2 bis

Relazione dei dibattimenti seguiti davanti la R. Corte d'Assisie in Bologna nella causa di associazione di malfattori e reati diversi contro cento dieci imputati pubblicata a cura della direzione della Gazzetta delle Romagne, Bologna, Tipografia Fava e Garagnani al Progresso, 1864
Esemplare rilegato mutilo delle carte di tavola e del fascicolo n. 274.⁴¹

2.3

Causa per Associazione di malfattori e reati diversi in Pesaro. Dibattimento seguito davanti la regia Corte d'Assisie in Bologna, dove rappresentano il Pubblico Ministero Giacomo Piana e Giorgio Pizzoli. Corrispondenza, 1866-1868, fasc. 1⁴²

Si tratta di corrispondenza indirizzata a Giorgio Pizzoli (in qualità di presidente della Corte d'Assisie di Bologna e Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Bologna), di memorie ed elenchi in merito alla cosiddetta Causa Pesarese, causa promossa contro una associazione di malfattori della provincia di Pesaro.

2.4

Causa per Associazione di malfattori della provincia di Imola, da tenersi nella Corte d'Assisie di Bologna,⁴³ 1864 (rif. 1847) - 1866, fasc. 1

Contiene:

41 Il volume è stato donato da Marco Giacomo Tirapani (cfr. BCABo, *Carteggio amministrativo*, prot .n. 113/III del 20 feb. 2018).

42 In riferimento ai fatti relativi alla causa vedi anche http://www.bibliotecaliberopensiero.it/index.php?option=com_content&view=article&id=161:1868&catid=37:tribunali (consultazione giugno 2015) dove è presente un resoconto dei fatti criminali avvenuti a Pesaro negli anni 1860-1870 e *Resoconto della causa promossa dal pubblico ministero per associazione di malfattori e reati diversi in Pesaro. Dibattimento seguito davanti la Regia Corte d'Assisie in Bologna*, n. 1 (1868), Bologna, Compositori, 1868, ed inoltre si veda la pagina web <http://www.cadutopolizia.it/fonti/1852-1890/1865ferro.htm> (consultazione giugno 2015) in merito all'uccisione di Alessandro Ferro, delegato di Polizia, che, il primo agosto a Pesaro fu «pugnalato da un uomo che lo aveva sorpreso mentre passeggiava con la moglie nel centro della città. Il movente del delitto era da ricercarsi nel fatto che il funzionario di Polizia appena una settimana prima aveva ordinato lo scioglimento di una manifestazione di giovani mazziniani», fatto poi ripreso nella Causa Pesarese.

43 Cfr. «Oggi 17 aprile [1866] si apriva la R. Corte d'Assisie nella grande Sala del Nettuno, entro Palazzo Comunale, per trattare la causa Imolese d'Associazione di malfattori riconosciuta sotto il nome di *Squadrazza*. Sono presenti 45 imputati, tre altri essendo latitanti. I presenti sono custoditi entro la grande gabbia costruita per l'altra Associazione bolognese. Presiede la Corte il Consigliere avv. Corvi. Il pubblico Ministero è rappresentato dagli avvocati Boron e Pizzoli. [...] A questa Associazione si attribuisce l'assassinio del compianto Sotto-prefetto d'Imola avv. Murgia» in E. BOTTRIGARI, *Cronaca* cit., III, pp. 411-412).

1. «Tabella statistica dei reati di sangue commessi nel Mandamento di Imola dal 1847 a tutto il 1849», [1866], sottofasc. ril. 1
2. «Tabella statistica dei reati di sangue commessi nel Mandamento di Imola dal 1859 a tutto luglio 1864», [1866], sottofasc. ril. 1
3. «Tabella statistica dei reati di sangue commessi nel Mandamento di Imola dal 1° settembre 1864 a tutto giugno 1865», [1866], sottofasc. ril. 1
4. *In nome di sua maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia. La R. Corte d'Appello di Bologna sezione d'accusa ha pronunciato la seguente sentenza... [Arcangeli, Balestrazzi, Bambi]*, [Bologna], Tipi di G. Vitali e C., 1865, pp. 14 (bozza di stampa)
5. Corrispondenza indirizzata al Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Bologna, 1864 feb. 9 - 1866 mag. 14, sottofasc. 1⁴⁴
6. Testimonianze, colloqui, corrispondenze degli indagati e detenuti, relazioni sull'attentato a Murgia, sotto Prefetto di Imola, 1864 apr. 2 - ago. 11, sottofasc. 1
7. «Interrogatori e letture all'udienza», 1866, sottofasc. 1
8. Sistemazione degli indagati all'interno del Palazzo prefettizio, [1866], sottofasc. 1
9. Testimoni chiamati a deporre, [1866], sottofasc. 1
10. Appunti, elenchi e minute di Giorgio Pizzoli, [1864-1866], sottofasc. 1

2.5

Sentenza dell'eccellentissima Corte d'Appello di Bologna nella causa Saragoni Paolo appellante contro Grandoni-Saragoni Carolina appellata. Estesa dal chiarissimo sig. consigliere avv. cav. Giorgio Pizzoli, Cesena, tip. Nazionale, 1871, pp. 7

3.1

Istrumenti, atti privati e carte di lavoro di Andrea e Giorgio Pizzoli, 1799-1873, fasc. 1

Si tratta di:

1. Imposizione e vendita di censo dal signor Antonio Ferraguti al signor Francesco Dalla Pelegrina a favore dei signori Angelo e Giovanni fratelli Peretti, 16 nov. 1799, sottofasc. ril. 1
2. Compra dell'avvocato Vincenzo Brunetti,⁴⁵ commendatore del real Ordine della Corona di ferro, direttore generale del Censo, dalla Direzione Demaniale del Reno per conto della Cassa di ammortizzazione del Debito Pubblico, 12 dic. 1811, sottofasc. ril. 1 con allegati docc. 2
3. «Cessione per vitalizio fatta dal signor Angelo Peretti a favore del signor Giovanni Peretti», 3 set. 1816, sottofasc. ril. 1
4. Cessione di livello fatta dal signor Gaspare Salvatori a favore dei signor dottor Carlo Stegani e Remigio Stecchi, 3 giu. 1817, sottofasc. 1
5. Investitura di un casino padronale e orto in Consandolo concessa dalla casa Pio di Savoja a favore del dottor Carlo Stegani e di Remigio Stecchi Stegani di Consandolo, 25 feb. 1818, sottofasc. 1
6. Concessione d'uso fatta da Pietro Gaetano Finotti a favore di Giovanni Scacchi, 17 apr. 1826, sottofasc. 1
7. Divisione dell'eredità di Angiola Bartolini vedova Collina, 23 giu. 1832, cc. 4
8. «Affrancazione di livello fatta dal signor Luigi Angiolini e Ignazio Angiolini fratelli a favore del signor Alessandro Palazzi e successiva vendita e cessione di censo fatta dal signor Giovanni Peretti agli stessi signori fratelli Angiolini», 21 gen. 1837, sottofasc. ril. 1
9. Assoluzione fatta dai signori Luigi e Ignazio fratelli Angiolini a favore dell'eredità del fu signor Alessandro Palazzi, e per essa del signor dottor Luigi Pisani, esecutore testamentario, 1 ago. 1837, sottofasc. ril. 1
10. Scrittura privata tra Giuseppe e Vincenzo Vecchietti per cessione del primo al secondo dei beni in

44 I documenti dal 10 maggio al 14 maggio 1866 si riferiscono a Stefano Pelloni detto Passatore e alla sua relazione con la famiglia Gaddoni, implicata nella Causa Imolese.

45 Cfr. A. PIZZOLI, *Notizie intorno alla vita del conte Vincenzo Brunetti*, Bologna, Tipi della Volpe al Sassi, 1839. Nella Biblioteca dell'Archiginnasio è conservato il fondo speciale *Vincenzo Brunetti*, 1757-1867, bb. 4 (cfr. <http://badigit.comune.bologna.it/fondi/fondi/25.htm>). Si segnala che nel fondo sono presenti due lettere di Andrea Pizzoli a Vincenzo Brunetti, a cui si rivolge con l'appellativo «zio» (cfr. fondo speciale *Vincenzo Brunetti*, b. 3, fasc. 60); in effetti Vincenzo era fratello di Orsola Brunetti, madre della moglie Anna Boldrini.

compartecipazione, 3 ago. 1838, cc. 2

11. Cessione di quota ereditaria paterna fatta da Giuseppe Cavalli seniore a favore di Francesco Cavalli di lui fratello, 2 nov. 1838, sottofasc. ril. 1
12. Cessione di quota ereditaria paterna fatta da Giuseppe Cavalli seniore a favore di Francesco Cavalli di lui fratello, 2 nov. 1838, sottofasc. ril. 1 (doc. diverso dalla precedente)
13. Distinta delle spese e competenze notarili dovute al notaio Pietro Luigi Cocchi per l'apertura del testamento di Angelo Venturini, 1839, c. 1
14. Cessione di dote della signora Anna Cavalli e relativa quietanza da lei emessa a favore del signor Luigi Cavalli, 4 gen. 1840, sottofasc. ril. 1 con allegata c. 1
15. Ratifica di vendita fatta dal signor Luigi Galiani, curatore giudiziale del signor Alessandro Naldi a favore della signora Clementina Badini in Naldi, 17 dic. 1851, sottofasc. ril. 1
16. Testamento pubblico del signor dottor Stefano Dalla Noce, 6 set. 1873, sottofasc. ril. 1
17. Minuta di una lettera al signor Pierini e appunti di [Giorgio Pizzoli] in merito all'eredità Baratti, s.d., cc. 4
18. Busta di posta intestata all'avvocato Gaetano Berti, s.d., pezzo 1

3.2

Nomine ricevute dall'avvocato Ignazio Contoli presso diversi tribunali (Forlì, Bologna, Ancona), 1853-1862, fasc. 1

3.3

Lettera di protesto e lettere di cambio a carico di Ferdinando Guidicini, 1840, rif. 1837-1839, fasc. 1

CARTE RIFERITE ALLE FAMIGLIE GALLETTI - TABBONI (fascicoli 4, segnati 3.4 - 3.7)

3.4

«Dote dell'illustrissima signora Carlotta Galletti sposa dell'illustrissimo signor Gaetano Tabboni», 1826 ago. 26, fasc. ril. 1

3.5

Dote di Carlotta Galletti.⁴⁶ Vitalizio di Luigi Bassani a favore di Carlotta Galletti. Assoluzione di dote da parte del fratello Giovanni Francesco Galletti, 1826-1839, fasc. 1

3.6

Atto di notorietà comprovante la successione intestata ai signori Andrea e Giovanni Gaetano Pizzoli e loro madre Emilia Tabboni all'eredità di Giorgio Pizzoli. Atto di accettazione dell'eredità lasciata da Giorgio Pizzoli col beneficio dell'inventario, 1874 set. 20, 1875 giu. 2, in copia autentica del 1875 giu. 7, fasc. ril. 1

3.7

Documenti di Emilia Tabboni vedova Pizzoli relativi a estinzione di debiti e crediti dopo la morte del marito Giorgio Pizzoli,⁴⁷ 1870-1890, fasc. 1

Contiene:

⁴⁶ Carlotta era figlia di Giuseppe Galletti di Ferrara e di Elisabetta Bassani; Luigi Bassani era il fratello di Elisabetta.

⁴⁷ Lettere di Emilia Tabboni sposata Pizzoli sono presenti nel fondo speciale *Luigi Frati* (cfr. L. BONORA, A. M. SCARDOVI, *Inventario del fondo speciale Luigi Frati* cit., p. 799).

1. Ipoteca, mutuo fruttifero e assoluzione emessa dal signor Enrico Ambrosi a favore della signora Emilia Tabboni vedova Pizzoli, 1870-1876, sottofasc. 1⁴⁸
2. Documenti relativi agli accordi tra Anna Boldrini ed Emilia Tabboni, madre e moglie di Giorgio Pizzoli, 1874-1875, sottofasc. 1
3. Cessione fatta da Gaetano Zucchini a Emilia Tabboni vedova Pizzoli. Cessione della signora Anna Boldrini vedova Pizzoli alla predetta Emilia Tabboni, 1875 lug. 16, sottofasc. ril. 1
4. Assoluzione e quietanza di Antonio Negroni, quale erede di Alfonso Spettoli, a favore di Emilia Tabboni vedova Pizzoli, 1876 gen. 31, cc. 2⁴⁹
5. Assoluzione emessa da Giovanni, Raffaele, Cesare, Carlotta e Anna Puglioli e della signora Teresa Gavasei vedova Puglioli a favore di Emilia Tabboni vedova Pizzoli, 1878 apr. 4, sottofasc. ril. 1
6. Corrispondenza di Emilia Tabboni con gli avvocati Oreste Regnoli⁵⁰ e Gaetano Berti in merito all'eredità di Giovanni Francesco Galletti, zio di Emilia Tabboni, 1878, sottofasc. 1
7. Ricevute, 1886, 1890, sottofasc. 1
8. «Legnami diversi ricavati dalla possessione Santa Maria di ragione dell'illustrissimo signor Gaetano Tabboni», 1866, fasc. ril 1

MISCELLANEA (fascicoli 3, segnati 3.8 - 3.10, vol. 1, segnato 3.11)

3.8

Camicie vuote, 1869 + s.d., fasc. 1

Si tratta di camicie trovate vuote o sostituite in caso di cattivo stato di conservazione.

In particolare:

- «Lista delle opere d'arte muraria e materiali somministrati per costruire diversi lavori al Casino in Sant'Egidio per conto dell'illustrissimo signor cav. avv. Giorgio Pizzoli», 1869, c. 1
- «Lista delle opere d'arte muraria e materiali provisti [sic] per conto dell'illustre signora Emilia Tabboni Pizzoli, nel Casino di campagna e palazzo di città»,⁵¹ 1869, c. 1
- «Secondo stato di lavori murari eseguito dal capo mastro muratore Gennaro Stagni, per lavori murari eseguiti a tutto il giorno 24 dicembre 1869 nel Casino di campagna dell'illustrissima signora Emilia Tabboni in Pizioli [sic] ed [...] come alla convenzione del 22 giugno 1869»,⁵² c. 1.

3.9

Fotocopie e trascrizioni di documenti riferiti a Paolo, Andrea e Giorgio Pizzoli, conservati in altri fondi documentari, 1799-1865, fasc. 1 (sottofasc. 4)

Contiene:

1. Documenti di Paolo Pizzoli in difesa del padre Camillo Pizzoli, per debiti verso la Nazione, 1799, sottofasc. 1 (documenti in fotocopia)
 - Petizione di Paolo Pizzoli inviata alla reale cesarea Imperiale Reggenza Provvisoria di Bologna per ottenere o una riduzione con dilazione del pagamento o una rateizzazione del debito del padre Camillo Pizzoli verso la Nazione, in occasione di vendita di arredi sacri e mobili provenienti da Corporazioni religiose soppresse, s.d., [ma 1799], cc. 2 in fotocopia con relativa trascrizione dattiloscritta (cc. 2)
 - Elenco di spese di Filippo Aldrovandi, in cui compaiono Paolo Pizzoli e Pelagio Palagi, a cui viene attribuito un 'regalo' [per lavoro eseguito],⁵³ 1796, c. 1 in fotocopia

48 Presso l'archivio privato Scanabissi Pizzoli Tabboni si conserva: «Cambio fruttifero in credito del signor Luigi fanti ed in debito del signor Gaetano Taboni, e successiva assoluzione del signor Gaetano Ambrosi a favore del detto signor Taboni», 9 lug. 1821, fasc. ril. cc. 12.

49 È presente una nota manoscritta: «Lode a Dio. Anche questo è sanato».

50 Nella Biblioteca dell'Archiginnasio è conservato il fondo speciale *Oreste Regnoli*, 1849-1922, b. 1.

51 Questa camicia è stata poi utilizzata per elencare e conservare le lettere indirizzate a Giorgio Pizzoli (cfr. in questo inventario il fascicolo segnato 2.1).

52 Questa camicia reca anche l'intestazione «Varie. Elenco dei feriti negli ultimi giorni di agosto 1848» (cfr. nel presente inventario il fascicolo segnato 2.2, il n. 3).

53 In riferimento ai rapporti intercorsi tra Aldrovandi, Palagi e Pizzoli si vedano le lettere di Carlo Filippo Aldrovandi

- «Inventario degli apparati del soppresso Collegio di S. Gregorio consegnati al cittadino Camillo Pizzoli» (con firma di Camillo Pizzoli), 13 mar. 1799, cc. 3 in fotocopia². Documenti riferiti ad Andrea Pizzoli, 1849, 1856,
- 2. Documenti riferiti ad Andrea Pizzoli, 1849-1856, sottofasc. 1
 - Firme dell'atto di adesione alla Repubblica Romana dei professori, dottori collegiati e supplenti dell'Università di Bologna, tra cui compare Andrea Pizzoli, [1849], cc. 5
 - Destituzione di Andrea Pizzoli dalla cattedra di [Istituzioni criminali], 1850, c. 1
 - Supplica di Andrea Pizzoli a papa Pio IX per ottenere la cattedra di Istituzioni criminali, 1856, cc. 4
- 3. «Giorgio Pizzoli che chiede venia dell'età per la sua ammissione alla Pontificia Università di Bologna», 1850-1851, sottofasc. 1 (cc. 10)
- 4. Documenti e lettere di Andrea e Giorgio Pizzoli inviati a Marco Minghetti, 1846-1865, sottofasc. 1
Si tratta di documenti in fotocopia conservati in gran parte, in originale, nel fondo speciale *Marco Minghetti* della Biblioteca dell'Archiginnasio.

3.10

Appunti riferiti alle famiglie Pizzoli e Tabboni di Evelina Busi Scanabissi, 2015, fasc. 1

3.11

MARCO GIACOMO TIRAPANI, *Breve storia della Famiglia Pizzoli Tabboni*, [2018], dattiloscritto,⁵⁴ cc. 34

3.12

Commedia teatrale, sec. XIX/1, vol. 1 (cc. 62)

Il testo è senza titolo. Accanto al nome dei personaggi della commedia sono riportati, con mano diversa da quella del testo, i nomi di attori prestigiosi del teatro italiano dell'epoca (Giovanni Battista Gottardi, Pietro Boccomini, Antonietta Robotti, Vincenza Righetti, Cesare Dondini, Luigi Domeniconi, Gaetano Gattinelli).

FOTOGRAFIE (raccoltore 1, segnato 4.0)

4.0

Ritratti, fine sec. XIX/ sec. XX/metà, raccoglitore 1 (fotografie 60)

Le fotografie erano originariamente conservate in due buste di carta. Sono identificabili:

<i>n. fotografia</i>	<i>soggetto</i>
1	Giorgio Pizzoli
13	dottor Manfredini ⁵⁵
15	Carlo Mazzolani ⁵⁶
20	foto di gruppo con sul <i>verso</i> «G. Parmeggiani»

a Pelagio Filippo Palagi del maggio e giugno 1791, dove Aldrovandi rivolge apprezzamenti nei confronti di Paolo Pizzoli (cfr. Biblioteca dell'Archiginnasio, *Collezione Autografi*, Lettere a Carlo Filippo Aldrovandi, II, nn. 369, 370, 372). Si veda anche NICOLETTA BARBERINI, *La manifattura Aldrovandi. Bologna*, Sasso Marconi, Bolelli, 1996, dove l'autrice, utilizzando le carte del fondo *Aldrovandi Marescotti* dell'Archivio di Stato di Bologna, cita la corrispondenza e le relazioni di Paolo Pizzoli quale direttore tecnico della manifattura di ceramiche Aldrovandi.

⁵⁴ Cfr. BCABO, *Carteggio amministrativo*, prot. n. 113/III del 23 feb. 2018.

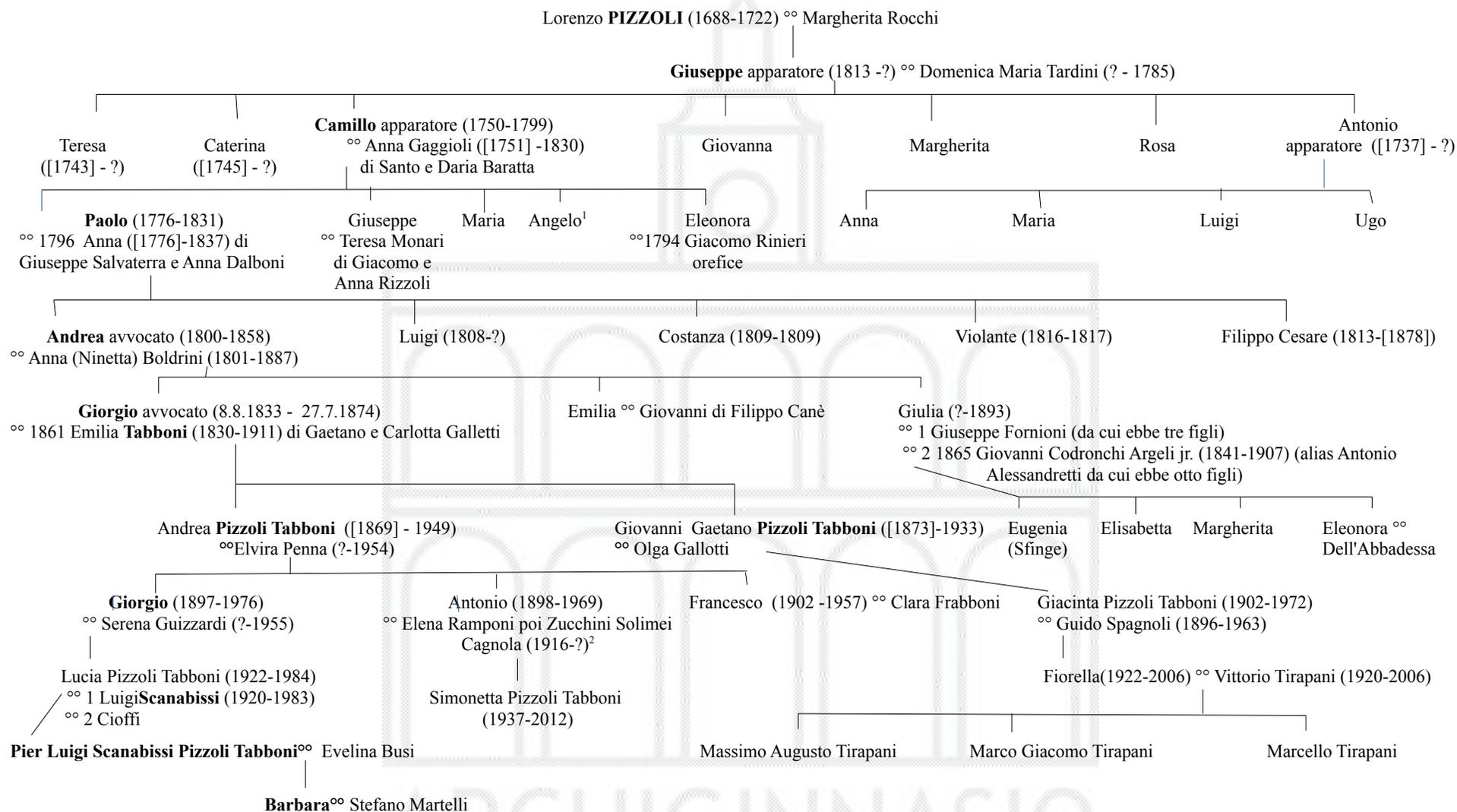
⁵⁵ Una copia della fotografia è presente nell'album di ritratti di proprietà di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni, di cui è presente una copia sulla memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca (cfr. n. 36).

⁵⁶ Una copia della fotografia è presente nell'album di ritratti di proprietà di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni, del quale è presente una copia sulla memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca (cfr. n. 58).

<i>n. fotografia</i>	<i>soggetto</i>
21	Gruppo di militari sul verso la data «14.3.1917»
23	[Maria Luigia Pizzoli?] ⁵⁷
25	«L'innominata di Dante»
32	con dedica «alla mia cara zia Elvira, [Anna Maria]»
36	Giorgio Pizzoli Tabboni
37	Antonio Pizzoli Tabboni
40	Enrico Penna
41	Enrico Penna
43	Villa Penna. Da sinistra Elvira, Carolina ed Enrico Penna
44	Maria figlia di Enrico Penna
45	padre da Neirone, predicatore
47	Antonio Penna (?)
50	Giorgio Pizzoli Tabboni
51	Giorgio Pizzoli Tabboni con sigaretta in bocca appoggiato al fucile, in compagnia del campiere
52	Giovanni Masi, marito di Carolina Penna
53	Elvira Penna con i figli Giorgio e Antonio Pizzoli Tabboni
54	Luigi Scanabissi in compagnia di commilitoni (Gianni, Papini, Bullio, Racca, Socini) 9 mag. 1941
55	zia Nenè Penna, seconda moglie di Enrico Penna (e sorella della prima moglie)
56	Elvira Penna con il figlio Giorgio Pizzoli Tabboni infante
57	Anna Maria Masi de Carolis
59	Maria [Piccioli]

57 Una copia della fotografia è presente nell'album di ritratti di proprietà di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni, di cui è presente una copia sulla memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca (cfr. n. 95).

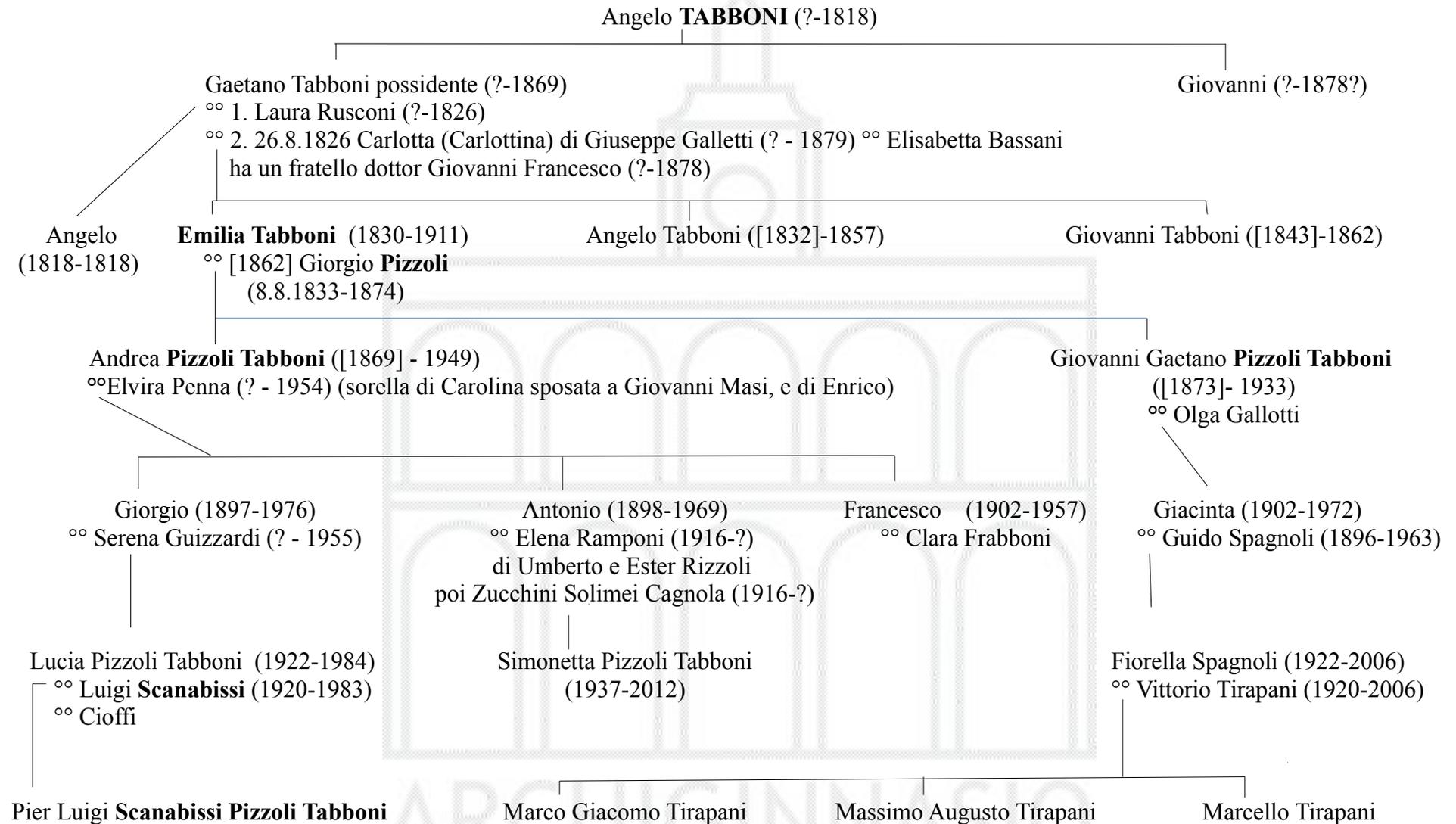
PIZZOLI



1 In merito ad Angeli Pizzoli cfr. MICHELANGELO L. GIUMANINI, *Tra disegno e scienza. Gli studenti dell'Accademia di belle arti di Bologna (1803-1876)*, Bologna, Minerva, 2002, p. 289.

2 Nella memoria digitale dei Manoscritti e rari della Biblioteca dell'Archiginnasio è presente una copia del passaporto di Elena Ramponi, conservato in originale nell'archivio privato di Pier Luigi Scanabissi Pizzoli Tabboni.

TABBONI



BOLDRINI

